



COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE

Provincia di Verona

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta Comunale in data 04/04/2017

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati
 - 6.1.2) La spesa del personale
 - 6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1^a GENNAIO 2016
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

11) LA GESTIONE ECONOMICA

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

- 12.1) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

13) PAREGGIO DI BILANCIO

- 13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015
- 13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016
- 13.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2016

14) I PARAMETRI DI RISCANTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

15) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

16) DEBITI FUORI BILANCIO

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 5		Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
		Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
		Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
		Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
		Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
		Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 6		Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
		Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
		Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile**
		Art. 11- bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
		Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
		Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 7		Art. 8	Superamento del SIOPE
		Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
		Art. 233- bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;
- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;
- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.
- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;
- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento ordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 04/04/2017;
- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 17 in data 22/04/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Giunta Comunale n. 84 in data 28/07/2016 ad oggetto: "*VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2016-2018 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)*";
- 2) Giunta Comunale n. 99 in data 29/09/2016 ad oggetto: "*VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2016-2018 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)*";
- 3) Giunta Comunale n. 126 in data 24/11/2016 ad oggetto: "*VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2016-2018 (art. 175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000)*";
- 4) Consiglio Comunale n. 25 in data 30/06/2016 ad oggetto: "*ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO 2016/2018" ai sensi degli artt. 175, comma 8, e 193 del D. Lgs. 267/2000*";

La Giunta Comunale ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di Gestione, Piano dettagliato degli obiettivi con valenza di Piano della performance 2016/2018 con delibera n. 91 in data 04/08/2016.

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € **125.915,18** così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0
RISCOSSIONI	(+)	566.945,07	3.508.031,47	4.074.976,54
PAGAMENTI	(-)	585.469,91	3.360.830,11	3.946.300,02
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			128.676,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			128.676,52
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	519.819,48	685.335,94	1.205.155,42
RESIDUI PASSIVI	(-)	309.505,13	422.282,25	731.787,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			21.365,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			454.764,18
RISULTATO D' AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			125.915,18

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:

Parte accantonata		0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti (Ind. Fine mandato e Centro Diurno)		0,00
Totale parte accantonata (B)		0,00
Parte vincolata		0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		0,00
Parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		125.915,18
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	103.450,26
Totale accertamenti di competenza	+	4.193.367,41
Totale impegni di competenza	-	3.783.112,36
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	476.129,380
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	35.575,93

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	57,570
Minori residui attivi riaccertati	-	1.254,04
Minori residui passivi riaccertati	+	2.190,71
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	994,240

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	35.575,93
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	994,240
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	87.345,01
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	=	125.915,18

Con deliberazione consigliare n. 18 del 22/04/2016 è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio 2015 ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. n. 267/2000 accertando un avanzo di amministrazione di € 705.092,55.

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1/1/2016 post riaccertamento	Anno 2016
Risultato di amministrazione	31.880,10	185.552,55	142.940,73	142.940,73	125.915,18

Il risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2015 nonché all'01/01/2016 post riaccertamento è comprensivo del FPV di € 103.450,26 determinato con il riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015, ex art. 3, comma 4, del D. Lgs n. 118/2011 e la variazione di esigibilità ordinaria approvata con determinazione n. 30 del 31/12/2015.

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive	ACCANTONATE
20.02	445.0	Fondo crediti di dubbia esigibilità (A)	7.507,00	0,00	0,00	0,00
20.03	450.3	Fondo indennità fine mandato del sindaco (B)	3.011,65	0,00	3011,65	3011,65
20.03	450.4	Fondo rischi spese legali (C)		0,00		

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- α) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- β) individuazione del grado di analisi;
- χ) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- δ) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

E' prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 al 36% per gli enti non sperimentatori. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

L'accantonamento obbligatorio al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo la normativa vigente risulta pari ad € 0,00. L'importo previsto in sede di Bilancio di previsione, pari al 37,50%, è stato caricato manualmente in via cautelativa.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

Fissato in €. 0,00 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2016	+	0,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2016 (previsioni definitive)	+	7.507,00
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2016 (1+2-3)	+	7507,00
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2016*	-	0,00
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	0,00
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	7.507,00

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2016 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2016. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 nessuna somma viene accantonata per tale fattispecie pertanto la somma stanziata nel Bilancio di previsione 2016 ha generato un'economia.

B) Fondo indennità fine mandato del sindaco

Nel risultato di amministrazione viene accantonata la quota di competenza per l'anno 2016 inerente la fattispecie in oggetto di € 1.952,21 determinando pertanto la somma di € 5.043,21 per indennità di fine mandato del sindaco.

C) Fondo rischi spese legali

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 nessuna somma viene accantonata, in quanto non ne ricorre la fattispecie, pertanto la somma stanziata nel Bilancio di previsione 2016 ha generato un'economia.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 0,00 e sono così composte:

Riepilogo complessivo:

Descrizione	Importo
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
TOTALE	0,00

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 0,00.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di Euro 37.575,93 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2016
Accertamenti di competenza	+	4.193.367,41
Impegni di competenza	-	3.783.112,36
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	103.450,26
Impegni confluiti nel FPV	-	476.129,38
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	+	0,00

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

		2014 rendiconto (ACC/IMP)	2015 rendiconto (ACC/IMP)	2016 Previsioni DEFINITIVE	2016 rendiconto (ACC./IMP)
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente (A)	+		41.417,35	23.624,17	23.624,17
Entrate titolo I	+	2.043.160,76	1.989.519,92	1.965.784,44	2.000.903,56
Entrate titolo II	+	149.860,69	126.217,45	166.236,63	97.348,22
Entrate titolo III	+	430.905,62	370.650,88	367.979,32	349.230,15
Totale titoli I,II,III (B)	+	2.623.927,07	2.486.388,25	2.500.000,39	2.447.481,93
Disavanzo di amministrazione	-				0,00
Spese titolo I (C)	-	2.255.864,58	2.109.473,37	2.234.163,85	2.123.073,21
Impegni confluiti nel FPV (C1)	-		23.624,17	0,00	21.365,20
Rimborso prestiti (D) Titolo IV	-	329.956,00	329.956,00	289.460,71	289.460,71
Differenza di parte corrente (E=A+B-C-C1-D)	=	38.106,49	64.752,06	0,00	37.206,98
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (F)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	+				
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+				
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+				
<i>Altre entrate (specificare:.....)</i>	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	-				
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-				
<i>Altre entrate (.....)</i>	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	-				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (L=E+F+G-H-I)	=	38.106,49	64.752,06		37.206,98
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento (J)	+		2.828,18	79.826,09	79.826,09
Entrate titolo IV	+	313.111,08	181.325,53	2.580.880,47	471.889,29
Entrate titolo V	+	98.954,09	278.954,09	280.000,00	
Entrate titolo VI	+				
Totale titoli IV,V, VI (M)	=	412.065,17	460.279,62	2.860.880,47	
Spese titolo II (N)	-	443.923,86	506.803,00	2.940.706,56	96.582,25
Impegni confluiti nel FPV (O)	-		79.826,09		454.764,18
Spese titolo III (P)	-			0,00	
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=J+M-N-O-P-Q)	=	-31.858,69	-123.521,29	0,00	
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (S)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (T)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (U)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (V)	+	31.880,10	125.638,00		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(Z=R-S+T-U+V)		21,41	2.116,71	0	368,95
EQUILIBRIO FINALE (L+Z)		38.127,90	66.868,77	0,00	37.575,93

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 87.345,01
E non è stato applicato e utilizzato al bilancio dell'esercizio 2016

Durante l'esercizio **NON** sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva e/o dei fondi per passività potenziali.

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.952.730,48	1.965.784,44	1,007	2.000.903,56	2,47
Titolo II	Trasferimenti	156.487,80	166.236,63	1,063	97.348,22	-37,79
Titolo III	Entrate extratributarie	373.814,38	367.979,32	-0,985	349.230,15	-6,58
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	2.600.407,60	2.869.380,47	1,104	191.889,29	-92,62
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie					
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	280.000,00	280.000,00	0	280.000,00	0
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.500.000,00	2.500.000,00	0	956.175,22	-55,53
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	482.582,00	562.582,00	1,166	317.820,97	-34,14
Avanzo di amministrazione applicato						
FPV		103.450,26	103.450,26	0		
Totale		8.449.472,52	8.815.413,12	1,044	4.193.367,41	-49,76

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.217.196,12	2.234.163,85	1,008	2.123.073,21	-4,25
Titolo II	Spese in conto capitale	2.960.233,69	3.229.206,56	1,091	96.582,25	-96,74
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie					
Titolo IV	Rimborso di prestiti	289.460,71	289.460,71	0	289.460,71	0
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.500.000,00	2.500.000,00	0	956.175,22	-55,34
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	482.582,00	562.582,00	1,166	317.820,97	-34,14
Totale		8.449.472,52	8.815.413,12	1,044	3.783.112,36	-55,23

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Titolo I – Entrate tributarie	2.043.160,76	1.989.519,92	2.000.903,56
Titolo II – Trasferimenti correnti	149.860,69	126.217,45	97.348,22
Titolo III – Entrate extratributarie	430.905,62	370.650,88	349.230,15
ENTRATE CORRENTI	2.623.927,07	2.486.388,25	2.447.481,93
Titolo IV – Entrate in conto capitale	313.111,08	181.325,53	191.889,29
Titolo V – Riduzione attività finanziarie			
Titolo VI – Accensione mutui	98.954,09	278.954,09	280.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	412.065,17	460.279,62	471.889,29
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	2.490.962,22	2.295.855,42	956.175,22
Titolo IX – Servizi conto terzi	304.199,00	342.290,01	317.820,97
Totale dei titoli	5.831.153,46	5.584.813,30	4.193.367,41
Avanzo di amministrazione	38.106,49	142.908,42	0
Totale entrate	5.869.259,95	5.727.721,72	4.193.367,41

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extratributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	ANNO 2014	%	ANNO 2015	%	ANNO 2016	%
ENTRATE PROPRIE (TITOLI I+III)	2.474.066,38	94,29	2.360.170,80	94,92	2.350.133,71	96,02
ENTRATE DERIVATE (TITOLO II)	149.860,69	5,71	126.217,45	5,08	97.348,22	3,98
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.623.927,07	100,00	2.486.388,25	100,00	2.447.481,93	100,00

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	494.730,00	500.080,67	533.514,49	1,067
I.C.I./IMU recupero evasione	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0
TASI	0	8.235,16	8.882,37	1,079
Addizionale IRPEF	410.000,00	410.000,00	413.850,59	1,010
Imposta sulla pubblicità	7.500,00	7.500,00	4.687,50	-0,625
TOSAP				
Altri tributi	371.680,00	371.680,00	371.680,00	0
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	1.296.910,00	1.310.495,83	1.345.614,95	1,027
Fondo perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	655.820,48	655.288,61	655.288,61	0
Totale fondi perequativi	655.820,48	655.288,61	655.288,61	0
Totale entrate Titolo I	1.952.730,48	1.965.784,44	2.000.903,56	1,018

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		2014		2015		2016	
AUTONOMIA IMPOSITIVA	TITOLO I	€ 2.043.160,76	77,87	€ 1.989.519,92	80,02	€ 2.000.903,56	81,75
	TITOLO I+II+III x 100	€ 2.623.927,07		€ 2.486.388,25		€ 2.447.481,93	
PRESSIONE TRIBUTARIA	TITOLO I	€ 2.043.160,76	€ 397,97	€ 1.989.519,92	€ 389,11	€ 2.000.903,56	€ 391,11
	Popolazione	5.134		5.113		5.115	

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	144.887,80	154.636,63	85.748,22	-45,5
Trasferimenti correnti da Famiglie				
Trasferimenti correnti da Imprese	11.600,00	11.600,00	11.600,00	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				
<i>Totale trasferimenti</i>	156.487,80	166.236,63	97.348,22	-41,439

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extratributarie ha registrato il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni	252.900,00	257.829,00	245.431,80	-1,051
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti	3.500,00	5.235,94	4.735,94	-9,549
Tip. 30300 Interessi attivi	50,00	50,00	0	-100,00
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale	75.364,38	62.864,38	62.864,38	0
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti	42.000,00	42.000,00	36.198,03	-13,814
Totale entrate extratributarie	373.814,38	367.979,32	349.230,15	-5,095

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev. Def./Acc</i>
Tributi in conto capitale				
Contributi agli investimenti	2.125.778,27	2.085.778,27	105.778,27	-94,928
Altri trasferimenti in conto capitale	405.000,00	405.000,00	0	-100
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.629,33	25.629,33	25.629,33	0
Altre entrate in conto capitale	44.000,00	64.472,87	60.481,69	-6,190
Totale entrate in conto capitale	2.600.407,60	2.580.880,47	191.889,29	-92,564

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

4.6) I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Acc</i>
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	280.000,00	280.000,00	280.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale entrate per accensione di prestiti</i>	280.000,00	280.000,00	280.000,00	0,00

Il seguente trend storico rilevato negli ultimi tre anni:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
ASSUNZIONE DI MUTUI	€ 98.954,09	€ 278.954,09	€ 280.000,00
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO	€ 98.954,09	€ 278.954,09	€ 280.000,00

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. con il seguente andamento degli ultimi tre anni:

Descrizione	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	0	0	0
Fondo cassa al 31 dicembre	0	0	128.676,52
Utilizzo massimo anticipazione di tesoreria	510.436,02	277.801,24	92.142,97
Utilizzo medio anticipazione di tesoreria			
Giorni di utilizzo	280	360	191
Interessi passivi per anticipazione	0	0	5.332,36
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	330.849,88	160.672,08	0

Da come si può ben riscontrare dal prospetto l'Ente non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria nel triennio sopra rilevato.

L'ente **non** ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2016	0,00
B) Incassi vincolati (come da reversali)	0,00
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	0,00
D) Fondo cassa vincolato di diritto	0,00
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	0,00
F) Reintegro fondi vincolati per spese corr. (+)	0,00
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2016 (d-e+f)	0,00
E) Quota non reintegrata (-e-f)	0,00
F) Totale quota vincolata al 31/12/2016 (g+e)	0,00

L'ente nel 2016, come per gli anni precedenti, **non ha usufruito** dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli con l'incidenza percentuale di ogni titolo sul totale:

Descrizione		Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%
Titolo I	Spese correnti	1.811.210,32	33,66	2.109.473,37	37,78	2.123.073,21	56,12
Titolo II	Spese in c/capitale	443.923,86	8,25	506.803,00	9,07	96.582,25	2,55
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie						
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	329.956,00	6,13	329.956,00	5,91	289.460,71	7,66
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	2.490.962,22	46,30	2.295.855,42	41,11	956.175,22	25,27
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	304.199,00	5,66	342.290,01	6,13	317.820,97	8,40
TOTALE		5.380.251,40	100	5.584.377,80	100	3.783.112,36	100
<i>Disavanzo di amministrazione</i>							
TOTALE SPESE		5.380.251,40	100	5.584.377,80	100	3.783.112,36	100

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	609.112,04	551.669,24	527.387,92
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	36.114,90	40.271,00	38.440,86
103	Acquisto di beni e servizi	1.034.200,09	938.048,96	1.004.698,08
104	Trasferimenti correnti	401.424,92	373.540,67	360.845,14
107	Interessi passivi	127.424,00	144.633,67	99.602,58
108	Altre spese per redditi da capitale	12.926,63	6.674,09	10.000,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	19.962,00	130,00	5.537,40
110	Altre spese correnti	14.700,00	54.505,74	76.561,23
TOTALE		2.255.864,58	2.109.473,37	2.123.073,21

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la rigidità della spesa corrente, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la velocità di gestione delle spese correnti, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
Rigidità spesa corrente	spese personale + quota amm. Mutui	€ 939.068,04	35,79	€ 881.625,24	35,46	€ 816.848,63	33,38
	Totale entrate tit. I + II + III	€ 2.623.927,07		€ 2.486.388,25		€ 2.447.481,93	
Velocità di gestione spesa corrente	pagamenti titolo I competenza	€ 1.913.625,07	84,83	€ 1.816.447,29	86,11	€ 1.751.414,11	82,49
	impegni titolo I competenza	€ 2.255.864,58		€ 2.109.473,37		€ 2.123.073,21	

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	536.567,24	539.505,14	527.387,92	4.259,76	7.857,46	1,49
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	40.233,99	38.440,86	38.440,86		0,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.031.620,19	1.022.094,93	1.004.698,08	17.105,44	291,41	0,03
104	Trasferimenti correnti	394.497,48	424.010,08	375.845,14		48.164,94	12,81
107	Interessi passivi	128.770,22	102.770,22	99.602,58		3.167,64	3,18
108	Altre spese per redditi da capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00		0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	5.537,40	5.537,40		0,00	0,00
110	Altre spese correnti	67.507,00	91.805,22	61.561,23		30.243,99	49,13
TOTALE		2.217.196,12	2.234.163,85	2.123.073,21	21.365,20	89.725,44	4,23

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi										Incidete n-za %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisito beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale		
01-Servizi Istituzionali, generali e di gestione	455.988,70	32.430,11	155.662,45	18.496,00		10.000,00	5537,40	61.561,23	739.675,89	34,84	
02- Giustizia									36.326,84	1,71	
03-Ordine pubblico e sicurezza	33.209,00	2.216,50	901,34						325.224,25	15,32	
04-Istruzione e diritto allo studio			248.224,25	77.000,00					8.921,63	0,42	
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			515,63	8.406,00					39.689,18	1,87	
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			21.689,18	18.000,00							
07-Turismo			727,53						727,53	0,03	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa									391.461,00	18,44	
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			376.461,00	15.000,00					222.844,34	10,50	
10-Transporti e diritto alla mobilità	38.190,22	3.794,25	180.859,87						1.388,58	0,07	
11-Soccorso civile			1.388,58						161.876,53	7,62	
12-Dritti sociali, politiche sociali e famiglia			18.268,25	143.608,28					89.600,00	4,22	
13-Tutela della salute				89.600,00					5.000,00	0,24	
14-Sviluppo economico e competitività				5.000,00							
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale				734,86					734,86	0,03	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca											
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche											
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali											
19-Relazioni internazionali											
20-Fondi e accantonamenti									94.270,22	4,44	
50-Debito pubblico									5.332,36	0,25	
60-Anticipazioni finanziarie											
99-Servizi per conto terzi											
TOTALI	527.387,92	38.440,86	1.004.698,08	375.845,14	99.602,58	10.000,00	5.537,40	61.561,23	2.123.073,21	100	
Incidenza %	24,84	1,81	47,33	17,70	4,69	0,47	0,26	2,90		100	

6.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. in data

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 88, in data 21.06.2013, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	0	0	0
B	3	2	1
B3	2	1	1
C	12	8	4
D	5	2	3
D3	1	0	1
Dirigenziale	23	13	12

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2016 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2016 n. 13

Assunzioni n. 1

Cessazioni n. 1

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2016 n. 13

In dipendenti in servizio al 31/12/2016 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio	Dipendenti in servizio						
	A	B	B3	C	D	D3	Dirig.
AREA TECNICA		3		2	1		
AREA VIGILANZA				1			
AREA ECONOMICO FINANZIARIA				1	1		
AREA DEMOGRAFICA				2			
AREA AMMINISTRATIVA				2			

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;

2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente **ha rispettato** i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101	594.274,69	527.387,92
Spese macroaggregato 103	34.999,80	0,00
Irap macroaggregato 102	39.818,94	36.646,49
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
spesa LSU		
convenzione di segreteria		
convenzione servizi finanziari		
quota spese personale Unione Comuni Adige Guà		
Totale spese di personale (A)	669.093,43	564.034,41
(-) Componenti escluse (B)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	669.093,43	564.034,41

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, in quanto nel 2016 **non è stato effettuato** alcun tipo di spesa per personale a tempo determinato, non avendo fatto ricorso a questa forma di lavoro.

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato,

rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;

- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

<i>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</i>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	874,30	80,00%	174,86	40,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.790,28	50,00%	895,14	56,30	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 40,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art. 16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Per questa fattispecie non è stata impegnata alcuna spesa.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art. 9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione					
02-Giustizia					
03-Ordine pubblico e sicurezza					
04-Istruzione e diritto allo studio	250.000,00	224.000,00	210.000,00	0,00	-100,00
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	-100,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	388.000,00	388.000,00	388.000,00	0,00	-100,00
07-Turismo					
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente					
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.317.873,56	2.324.346,43	1.787.000,00	96.582,25	-95,84
11-Soccorso civile					
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	360,13	360,13	0,00	360,13	-100
13-Tutela della salute					
14-Sviluppo economico e competitività					
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					
19-Relazioni internazionali					
20-Fondi e accantonamenti					
50-Debito pubblico					
60-Anticipazioni finanziarie					
99-Servizi per conto terzi					
TOTALE	2.960.233,69	2.940.706,56	2.389.360,13	96.582,25	

Gli investimenti attivati nel 2016 riguardano le seguenti opere:

Sistemazione incrocio via Mangano € 34.654,40;

Interventi straordinari al patrimonio € 31.054,29;

Frane Governi-Pigna € 30.873,56;

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:
la Giunta Comunale ha adottato le deliberazioni di mantenimento delle tariffe dell'anno 2015.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 04.04.2017

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di Euro 994,24 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	57,57
Minori residui attivi riaccertati	-	1.254,04
Minori residui passivi riaccertati	+	2.190,71
Impegni confluiti nel FPV	-	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	994,24

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	173.175,50	I – Spese correnti	589.936,53
II – Trasferimenti correnti	61.409,33		
III – Entrate extra-tributarie	330.186,40		
IV – Entrate in c/capitale	277.987,89	II – Spese in c/capitale	134.971,05
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	180.000,00	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00	V – Chiusura anticipazioni	160.672,08
IX – Entrate per servizi c/terzi	65.201,90	VII – Spese per servizi c/terzi	11.586,09
TOTALE	1.087.961,02	TOTALE	897.165,75

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 566.945,07;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 585.469,91;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 in data 04.04.2017, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono stati reimputati €. 764.629,38 di impegni, di cui:

- € 288.500,00 finanziati con entrate correlate;
- € 476.129,38 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate €.288.500,00 di entrate, di cui:

- € 288.500,00 quali entrate correlate alle spese;
- € 0,00 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2017 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO		
	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	21.365,20	0,00	21.365,20
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	304.110,49	288.500,00	592.610,49
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	325.475,69	288.500,00	613.975,69

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2018 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	150.653,69	0,00	0,00	150.653,69
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	150.653,69	0,00	0,00	150.653,69

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2019 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	21.365,20	5.054,51	16.310,69	
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	743.264,18	309.418,58	145.345,60	288.500,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00			
TOTALE	764.629,38	314.473,09	161.656,29	288.500,00

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2017		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	288.500,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	288.500,00	0,00

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2018

	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2019 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00	0,00	0,00
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	288.500,00	0,00	288.500,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00
TOTALE	288.500,00	0,00	288.500,00

Al termine dell'esercizio la situazione del residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggi ori residui attivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	173.175,50	115.562,15	0	0	57.613,35
Titolo II	61.409,33	41.442,04	0	0	19.967,29
Titolo III	330.186,40	150.078,60	0	57,57	180.165,37
Gestione corrente	564.771,23	307.082,79	0	57,57	257.746,01
Titolo IV	277.987,89	179.636,49	0	0	98.351,40
Titolo V					
Titolo VI	180.000,00	32.354,40	0	0	147.645,60
Gestione capitale	457.987,89	211.990,89	0	0	245.997,00
Titolo VII	0	0	0	0	0
Titolo IX	65.201,90	47.871,39	1.254,04	0	16.076,47
TOTALE	1.087.961,02	566.945,07	1.254,04	57,57	519.819,48

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2015	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2016
Titolo I	589.936,53	283.410,01	936,67	305.589,85
Titolo II	134.971,05	131.830,77		3.140,28
Titolo III				
Titolo IV				

Titolo V	160.672,08	160.672,08	0	0
Titolo VII	11.586,09	9.557,05	1.254,04	775,00
TOTALE	897.165,75	585.469,91	2.190,71	309.505,13

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I		1.770,00	7.500,00	7.500,00	40.843,35	120.107,30	177.720,65
di cui Tarsu/tari					27.985,57	33.403,17	61.388,74
di cui F.S.R o F.S.					9.107,78	63.989,49	131.336,43
Titolo II			1.614,29	5.800,00	9.053,00	41.771,87	58.239,16
di cui trasf. Stato						12.023,04	12.023,04
di cui trasf. Regione			1.614,29		3.253,00		4.867,29
Titolo III	40.477,33	83.002,81	10.500,00	17.063,04	32.622,19	156.151,06	339.816,43
di cui Tia		22.502,81					22.502,81
di cui Fitti Attivi						29.718,87	29.718,87
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente							
Titolo IV		31.078,36	67.273,04			67.781,86	166.133,26
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo V							
Titolo VI					147.645,60	280.000,00	427.645,60
Titolo VII							
Titolo IX			113,74		15.962,73	19.523,85	35.600,32
Totale Attivi	40.477,33	115.851,17	87.001,07	30.363,04	246.126,87	685.335,94	1.205.155,42
PASSIVI							
Titolo I		66.092,18	81.687,00	70.453,27	87.357,40	371.659,10	677.248,95
Titolo II					3.140,28		3.140,28
Titolo III						50.623,15	50.623,15
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII	465,00	310,00					775,00
Totale Passivi	465,00	66.402,18	81.687,00	70.453,27	90.497,68	422.282,25	731.787,38

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, a seguito di riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015 ex art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 e di variazione di esigibilità ordinaria, approvato con determinazione dell'area finanziaria n. 30 del 31.12.2015, è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 103.450,26, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 23.624,17
FPV di entrata di parte capitale:	€. 79.826,09

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 39 in data 04/04/2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

9.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 476.129,38 ed è così determinato:

- € 21.365,20 spesa corrente
- € 454.764,18 spesa parte capitale

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
		5,00%	5,82%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	3.176.406,63	2.945.404,72	2.795.448,72
Nuovi prestiti (+)	98.954,09	278.954,09	280.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-329.956,00	-329.956,00	-289.460,71
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	-98.954,09	0,00
Totale fine anno	2.945.404,72	2.795.448,72	2.785.988,01
Nr. Abitanti al 31/12	5.134	5.113	5.115
Debito medio per abitante	573,71	546,73	544,67

Il nuovo prestito di 98.954,09 del 2014, per effetto del riaccertamento straordinario dei residui è stato re imputato al 2015 e rientra nei 278.954,09. Pertanto, al fine di una corretta esposizione del debito, si evidenzia come variazione negativa nel 2015.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	127.424,00	144.633,67	99.602,58
Quota capitale	329.956,00	329.956,00	289.460,71
Totale fine anno	457.380,00	474.589,67	389.063,29

11) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

A tale scopo l'ente provvede alla compilazione del conto economico mediante: sistema contabile semplificato - contenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema contabile previsto dal previgente D.P.R. 194/96 in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2017 la contabilità economico-patrimoniale prevista dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011.

12) LA GESTIONE PATRIMONIALE

COMUNE DI SAN GIOVANNI ILARIONE

Anno: 2016

Data di stampa: 11-04-2017

Pagina 1

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	1.345.614,95			
2	Proventi da fondi perequativi	655.288,61			
3	Proventi da trasferimenti e contributi	393.918,12			
a	Proventi da trasferimenti correnti	97.348,22			A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	190.791,63			E20c
c	Contributi agli investimenti	105.778,27			
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	245.431,80		A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	130.973,15			
b	Ricavi della vendita di beni				
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi				
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	61.861,03		A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.702.114,51			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	58.419,15		B6	B6
10	Prestazioni di servizi	959.857,95		B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	3.638,45		B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	375.845,14			
a	Trasferimenti correnti	375.845,14			
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	485.983,45		B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	461.090,93		B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali			B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	461.090,93		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti			B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	54.878,25		B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		2.399.713,32			
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		302.401,19			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	10.000,00		C16	C16
Totale proventi finanziari		10.000,00			
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	99.602,58		C17	C17
a	Interessi passivi	99.602,58			
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		99.602,58			
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-89.602,58			

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni			D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
TOTALE RETTIFICHE (D)					
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari	2.248,28		E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.248,28			E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
Totale proventi straordinari		2.248,28			
25	Oneri straordinari	42.658,51		E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	42.658,51			E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
Totale oneri straordinari		42.658,51			
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-40.410,23			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		172.388,38			
26	Imposte (*)	38.440,86		22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	133.947,52		23	23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)					
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
I	1 Costi di impianto e di ampliamento			B1	B1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			B11	B11
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno			B2	B2
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			B3	B3
	5 Avviamento			B4	B4
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti			B5	B5
	9 Altre			B6	B6
				B7	B7
	Totale immobilizzazioni immateriali				
<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>					
II	1 Beni demaniali	7.430.272,79	7.380.641,82		
	1.1 Terreni	190.741,02	190.741,02		
	1.2 Fabbricati	1.815.153,75	1.815.153,75		
	1.3 Infrastrutture	5.420.647,75	5.374.747,05		
	1.9 Altri beni demaniali	3.730,27			
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	6.493.295,22	6.926.871,43		
	2.1 Terreni			B11	B11
	a di cui in leasing finanziario				
	2.2 Fabbricati	4.375.723,80	4.784.334,73		
	a di cui in leasing finanziario				
	2.3 Impianti e macchinari			B12	B12
	a di cui in leasing finanziario				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	2.361,92	6.587,82	B13	B13
	2.5 Mezzi di trasporto	6.111,02	9.166,53		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware				
	2.7 Mobili e arredi	8.071,83	5.400,00		
	2.8 Infrastrutture	1.381.599,82	1.418.243,90		
	2.9 Diritti reali di godimento				
	2.99 Altri beni materiali	719.426,83	703.138,45		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	204.312,80	339.283,85	B15	B15
	Totale immobilizzazioni materiali	14.127.880,81	14.646.797,10		
<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>					
IV	1 Partecipazioni in	6.767,00	6.767,00	B11	B11
	a imprese controllate			B111a	B111a
	b imprese partecipate			B111b	B111b
	c altri soggetti	6.767,00	6.767,00		
	2 Crediti verso			B12	B12
	a altre amministrazioni pubbliche				
	b imprese controllate			B12a	B12a
	c imprese partecipate			B12b	B12b
	d altri soggetti			B12c	B12d
	3 Altri titoli			B13	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	6.767,00	6.767,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.134.647,81	14.653.564,10		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	Rimanenze			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	Crediti (2)				
	1 Crediti di natura tributaria	150.562,61	173.253,82		
	a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
	b Altri crediti da tributi	77.465,34	141.459,35		
	c Crediti da Fondi perequativi	73.097,27	31.794,47		
	2 Crediti per trasferimenti e contributi	382.694,72	318.336,04		
	a verso amministrazioni pubbliche	382.694,72	318.336,04		
	b imprese controllate			CII2	CII2
	c imprese partecipate			CII3	CII3
	d verso altri soggetti				
	3 Verso clienti ed utenti	177.456,16	153.380,79	CII1	CII1
	4 Altri Crediti	663.080,52	447.995,37	CII5	CII5
	a verso l'erario				
b per attività svolta per terzi	9.878,99	113,74			
c altri	653.201,53	447.881,63			
	Totale crediti	1.373.794,01	1.092.968,02		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1 Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
	2 Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	Disponibilità liquide				
	1 Conto di tesoreria	150.295,73			
	a Istituto tesoriere	150.295,73			CIV1a
	b presso Banca d'Italia				
	2 Altri depositi bancari e postali	19.390,83	19.390,83	CIV1	CIV1b,c
	3 Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente					
	Totale disponibilità liquide	169.686,56	19.390,83		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.543.480,57	1.112.358,85		
D) RATEI E RISCONTI					
	1 Ratei attivi	29.718,87	23.357,32	D	D
	2 Risconti attivi	5.040,23	19.752,87	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	34.759,10	43.110,19		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	15.712.887,48	15.809.031,14		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.786.235,70	3.786.235,70	AI	AI
II	Riserve	2.020.662,02	1.960.180,33		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	203.515,45	203.515,45	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	397.120,85	397.120,85	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.420.025,72	1.359.544,03		
III	Risultato economico dell'esercizio	133.947,52		AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		5.940.845,24	5.746.416,03		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri			B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)					
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)				C	C
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	2.950.960,56	2.956.120,80		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	71.110,98			
c	verso banche e tesoriere		160.672,08	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.879.849,58	2.795.448,72	D5	
2	Debiti verso fornitori	79.859,27	185.197,74	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	439.706,08	414.498,88		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	39.587,04	23.953,21		
c	imprese controllate			D9	D8
d	imprese partecipate			D10	D9
e	altri soggetti	400.119,04	390.545,67		
5	Altri debiti	67.433,26	147.076,62	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	1.704,85	10.279,57		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale				
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	65.728,41	136.797,05		
TOTALE DEBITI (D)		3.537.959,17	3.702.894,04		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	6.234.083,07	6.359.721,07	E	E
1	Contributi agli investimenti	6.234.083,07	6.359.721,07		
a	da altre amministrazioni pubbliche	6.234.083,07	6.359.721,07		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali				
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		6.234.083,07	6.359.721,07		

	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	15.712.887,48	15.809.031,14	
--	--------------------------------	---------------	---------------	--

13) IL PAREGGIO DI BILANCIO

13.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L' articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente,

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2016 è di € 242 (in migliaia di euro).

13.2) La gestione del pareggio di bilancio 2016

Durante la gestione NON sono stati posti in essere comportamenti al fine di compromettere il rispetto del pareggio.

13.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 31.03.2017, da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	2.663
B	SPESE FINALI	2.421
C	SALDO FINALE (A-B)	242

14) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015
(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	Si	No
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Si	No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Si	No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Si	No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	Si	No
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	Si	No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	Si	No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	Si	No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Si	No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	Si	No

L'ente pertanto NON risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

15 Elenco Enti ed organismi partecipati

Ragione sociale	Partita Iva	Forma giuridica dell'Ente	Quota % di partecipazione	Livello di partecipazione
ACQUE VERONESI SCARL	03567090232	Società consortile	0,45 %	Partecipazione diretta
CONSIGLIO DI BACINO "VERONESE"	93147450238	Ente di diritto pubblico	0,59%	Partecipazione diretta
CONS.INTERC.SOGGIORNI CLIMATICI	93005600239	Consorzio	0,99%	Partecipazione diretta
CONS. DI BACINO VR2 DEL QUADRILATERO	02795630231	Consorzio	1,923%	Partecipazione diretta
CONSORZIO ENERGIA VENETO (C.E.V.)	03274810237	Consorzio	0,14%	Partecipazione diretta
CONSORZIO LE VALLI	92003000236	Consorzio	10%	Partecipazione diretta
SOC.VALDALPONE SERVIZI SRL in liquidazione	03270750239	Soc. a responsabilità limitata	17%	Partecipazione diretta
VALLIFLOR S.R.L.	03935540231	Soc. a responsabilità limitata		Partecipazione indiretta
E-GLOBALSERVICE SPA	03147280238	S.p.a.		Partecipazione indiretta
GLOBAL POWER SPA	03443420231	S.p.a.		Partecipazione indiretta
GLOBAL POWER SERVICE SPA	03489670236	S.p.a.		Partecipazione indiretta

16) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2016 **NON** sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

17) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

18) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI-

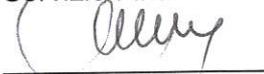
L'Ente non ha prestato alcuna garanzie a favore di Enti e/o di altri soggetti.

SAN GIOVANNI ILARIONE, lì 04.04.2017

Il Sindaco



Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Segretario
Comunale

